



Regolamento del Centro Interdipartimentale di ricerca CTMM (Clinica Traslazionale delle malattie neuromuscolari e Mitocondriali) di Area Medica

D.R. n. 376/2025 del 11 marzo 2025 - Emanazione

Articolo 1

Denominazione e finalità

1. Il Centro interdipartimentale di ricerca Clinica Traslazionale delle malattie neuromuscolari e Mitocondriali (nel seguito indicato come CTMM) si configura come "centro interdipartimentale di area medica" costituito e regolato in base all'art. 39 dello Statuto di Ateneo e ha i seguenti obiettivi e finalità:

potenziare l'attività di ricerca nei diversi settori delle malattie neuromuscolari e mitocondriali. Nel dettaglio:

- Sviluppo e validazione di biomarcatori tissutali di malattia (da vari tessuti: sangue periferico, liquido cefalo rachidiano, muscolo scheletrico, fibroblasti);
- Gene hunting e multi-omics (RNA seq, proteomica, metabolomica) in collaborazione con CISUP, AOUP e con partner internazionali;
- Deep phenotyping;
- Correlazioni genotipo-fenotipo;
- Definire storia naturale, misure di outcome e applicazione della Digital health Technology, anche per la creazione di modelli predittivi, alle patologie di interesse;
- Sviluppo di modelli in vitro (fibroblasti, cellule staminali pluripotenti indotte, organoidi ed assembloidi) per la caratterizzazione fisiopatologica delle malattie neuromuscolari e mitocondriali e sviluppo di terapie innovative, in collaborazione numerosi Laboratori del nostro Ateneo tra cui la Patologia Generale e la Metabolic Unit, Dipartimento di Endocrinologia e Metabolismo;
- Collaborazione con Institute of Clinical Chemistry and Laboratory Diagnostic Medical Faculty, Heinrich Heine University, Dusseldorf e il Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Padova (per sviluppo di modelli in vivo. In particolare: C elegans, Drosophila, modelli murini (knockout, knock-in, overexpressed, conditional knockout);
- Collaborazione con il Centre of Instrumental Sharing University of Pisa (CISUP) (HD-EEG, Operetta High Content Imaging, Spettrometria di massa, Microscopia confocale ed elettronica);
- Collaborazione con UO Biobanche, Stabilimento di Cisanello, AOUP per la creazione di una biobanca dedicata (plasma, biopsie muscolari, fibroblasti);
- Stretta collaborazione con AOUP sui temi di ricerca clinica e ricadute terapeutiche. In particolare, nella sua funzione di centro di riferimento Regionale ed Orphanet, il CIMM assicurerà l'offerta di terapie innovative quali la terapia genica intratecale, terapie infusionali

(farmaci immunomodulatori, terapie enzimatiche sostitutive), l'effettuazione di studi clinici sperimentali (in particolare trial farmacologici) e l'arruolamento dei pazienti in studi clinici;

- Addestrare alla metodologia e alle tecniche della ricerca traslazionale e medica applicata alle patologie neuromuscolari e mitocondriali personale laureato e no, ai fini della sua migliore qualificazione.

Articolo 2

Dipartimenti promotori

1. I promotori del Centro CTMM sono il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, il Dipartimento di Ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia e il Dipartimento di Patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica.

Articolo 3

Sede e gestione amministrativo contabile

1. La sede del Centro è presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.
2. La gestione amministrativo contabile sarà svolta dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e per esso dalla Direzione Area di Medicina.

Articolo 4

Modalità di afferenza e di recesso al Centro

1. Possono afferire al Centro singoli professori e ricercatori interessati alle sue finalità mediante richiesta motivata, previo nulla osta del dipartimento di afferenza nel caso questo non aderisca al Centro, da presentare al Consiglio del Centro di cui all'art. 6 che delibera in merito.
2. Un dipartimento, che intenda afferire al Centro, deve presentare motivata richiesta, approvata dal Consiglio del dipartimento con maggioranza assoluta, al Direttore del Centro comprensiva dell'indicazione delle eventuali risorse finanziarie, logistiche, strumentali e di personale che lo stesso metterà a disposizione del Centro. Sull'adesione delibera il Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio del Centro.
3. Qualora un dipartimento intenda recedere dal Centro deve darne comunicazione agli organi del Centro stesso almeno tre mesi prima della data del recesso, previa delibera del Consiglio di dipartimento approvata a maggioranza assoluta. Sul recesso delibera il Consiglio del Centro e la relativa delibera è trasmessa all'amministrazione per la presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione. In ogni caso il recesso non può comportare pregiudizio alle attività del Centro e il dipartimento che recede rimane obbligato a portare a termine le attività in corso in carico al dipartimento stesso. Il recesso da parte di un dipartimento non può avvenire prima che sia decorso un anno dalla costituzione del Centro ovvero dalla adesione del dipartimento al Centro stesso.

Articolo 5

Organi

1. Sono organi del Centro: il Consiglio e il Direttore.

Articolo 6 Il Consiglio

1. Il Consiglio del Centro è formato dai professori e dai ricercatori in servizio che afferiscono al Centro e da un rappresentante del personale tecnico amministrativo messo a disposizione dai dipartimenti aderenti al Centro, scelto da e fra il personale tecnico amministrativo che collabora alle ricerche proprie del Centro e dura in carica quattro anni.
2. Del Consiglio fa parte, altresì, un rappresentante dei dottorandi e assegnisti di ricerca, qualora svolgano un'attività presso il Centro.
3. Il rappresentante dei dottorandi/assegnisti di ricerca è designato da e fra le categorie interessate e dura in carica due anni.
4. Alle sedute del Consiglio partecipa il Responsabile del settore Bilancio, Patrimonio e Affari Generali della Direzione Area di Medicina o un suo delegato, con funzioni di verbalizzante, senza diritto di voto.
5. Ai sensi del Regolamento generale di Ateneo, il Consiglio è l'organo di indirizzo e di programmazione delle attività del Centro. In particolare, il Consiglio delibera in merito a:
 - l'utilizzazione delle risorse di cui il Centro può disporre per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
 - la proposta di contratti e convenzioni da stipulare con istituti, enti pubblici o privati o con singoli ricercatori, nell'ambito della collaborazione scientifica;
 - la programmazione dell'attività scientifica e l'approvazione della relazione annuale della stessa;
 - le afferenze al Centro dei singoli professori e ricercatori;
 - la proposta al Consiglio di amministrazione dell'adesione di un Dipartimento.
6. Su invito del Direttore, possono partecipare alle riunioni del Consiglio a titolo consultivo e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale né alla deliberazione, rappresentanti di enti pubblici o privati convenzionati con il Centro e studiosi di chiara fama su settori scientifici inerenti alle attività di competenza del Centro e su specifici argomenti all'ordine del giorno della riunione.

Articolo 7 Il Direttore

1. Il Direttore è eletto con le modalità previste dalla normativa di Ateneo vigente in materia. Il Direttore viene eletto dal Consiglio del Centro tra i professori con regime di impegno a tempo pieno e i ricercatori a tempo indeterminato che fanno parte del Centro, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nella seconda votazione. Nel caso di mancata elezione si ricorre al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nell'ultima votazione. Ogni turno di votazione è valido solo se vi abbia partecipato almeno la metà degli aventi diritto. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Tra i professori e ricercatori afferenti al Centro il Direttore designa il Vicedirettore. Nei sei mesi antecedenti la normale scadenza del mandato, il Decano dei professori ordinari indice nuove elezioni che devono concludersi entro i successivi trenta giorni. Quando, per impedimenti documentati e accolti dal Consiglio, il Direttore

si dimetta dall'incarico o cessi di far parte del Centro o sia impedito per un periodo superiore a tre mesi a svolgere le sue mansioni, salvo casi eccezionali adeguatamente documentati, ai sensi dell'articolo 49, comma 5 dello Statuto di Ateneo, il Decano dei professori ordinari - dopo che il Rettore ha disposto con proprio decreto l'interruzione del mandato - avvia le procedure per l'elezione del nuovo Direttore, secondo le modalità stabilite dello Statuto di Ateneo.

2. I compiti del Direttore sono i seguenti:

- il Direttore rappresenta il Centro;
- esercita funzioni di iniziativa e di promozione nell'ambito del Centro.

3. Spetta comunque al Direttore:

- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio e dare esecuzione alle relative deliberazioni;
- adottare provvedimenti di urgenza su argomenti afferenti alle competenze del Consiglio, sottoponendoli allo stesso, per ratifica, nella prima adunanza successiva;
- assicurare l'osservanza nell'ambito del Centro delle norme dell'ordinamento universitario nazionale, dello Statuto e dei relativi regolamenti;
- redigere una relazione annuale sul funzionamento del Centro, che sottopone all'approvazione del Consiglio, inviandola poi ai Dipartimenti afferenti;
- curare responsabilmente l'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo e assicurarne una corretta gestione secondo principi di professionalità, responsabilità e compatibilità con i compiti istituzionali dei dipartimenti costituenti;
- assicurare, nei limiti delle disponibilità, i mezzi necessari alla preparazione dei dottorandi di ricerca, degli assegnisti di ricerca, dei laureandi e degli assegnatari di borse di studio che svolgono le proprie attività presso il Centro stesso;

4. Spetta inoltre al Direttore:

- proporre il piano delle ricerche del Centro, coordinando quelle di iniziativa del Centro stesso con quelle avanzate dai singoli professori e ricercatori, compatibilmente con le risorse disponibili;
- promuovere le azioni opportune per il reperimento dei fondi necessari per le attività del Centro anche attraverso la proposta di stipula di convenzioni e contratti con enti pubblici e privati;
- predisporre annualmente un rapporto sulle ricerche svolte nel Centro da sottoporre al Consiglio per il successivo invio ai dipartimenti afferenti e all'amministrazione universitaria.

5 Il Direttore esercita inoltre tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dall'ordinamento universitario nazionale, dallo Statuto e dai regolamenti.

Articolo 8

Risorse e personale

1. Il Centro opera utilizzando le risorse messe a disposizione dai dipartimenti afferenti sulla base di ricerche comuni effettuate con il CNR, la Regione, il Miur, nonché con altri enti ministeriali e con enti pubblici e privati nazionali o esteri interessati al suo sviluppo e alla sua attività. Inoltre, l'entità delle risorse potrà dipendere dalle richieste di finanziamento avanzate sui fondi UE e sui proventi derivati da contratti e convenzioni stipulati a norma del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

2. Alle attività del Centro collabora anche il personale tecnico eventualmente messo a disposizione

dai dipartimenti aderenti al Centro.

Articolo 9 Regolamento

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Centro a maggioranza assoluta dei propri componenti ed è soggetto ai controlli previsti dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione sul sito dell'Ateneo.
2. Le modifiche al presente Regolamento seguono le stesse norme e procedure di cui al comma precedente.

Articolo 10 Norme finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme di legge, allo Statuto e ai regolamenti di Ateneo.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	
BALDACCI FILIPPO	Professore Associato
BAGLIETTO LAURA	Professoressa Ordinaria
BATTINI ROBERTA	Professoressa Associata
BONANNI ENRICA	Professoressa Associata
CERAVOLO ROBERTO	Professore Ordinario
COMBERIATI PASQUALE	Professore Associato
DARDANO ANGELA	Professoressa Associata
GALIMBERTI SARA	Professoressa Ordinaria
MANCUSO MICHELANGELO	Professore Associato
ORLANDI GIOVANNI	Professore Associato
PALERMO GIOVANNI	Ricercatore a tempo determinato L.240/2010
PASQUALI LIVIA	Professoressa Associata
PERONI DIEGO	Professore Ordinario
PERUGI GIULIO	Professore Ordinario
RICCI GIULIA	Ricercatrice a tempo determinato L.240/2010
SICILIANO GABRIELE	Professore Ordinario
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA	
ALÌ GRETA	Professoressa Associata
ANTONELLI ALESSANDRO	Professore Ordinario
BERRETTINI STEFANO	Professore Ordinario
CARROZZI LAURA	Professoressa Ordinaria
CHIELLINI GRAZIA	Professoressa Ordinaria
CORRADI FRANCESCO	Professore Associato
FERRARI SILVIA MARTINA	Ricercatrice a tempo determinato L.240/2010
FORFORI FRANCESCO	Professore Ordinario
FORLI FRANCESCA	Professoressa Associata
GEMIGNANI ANGELO	Professore Ordinario
SABA ALESSANDRO	Professore Ordinario
SAPONARO FEDERICA	Ricercatrice a tempo determinato L.240/2010
UGOLINI CLARA	Professoressa Ordinaria
DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA	
ARINGHIERI GIACOMO	Ricercatore a tempo determinato L.240/2010
BARTOLETTI RICCARDO	Professore Ordinario
BELLINI MASSIMO	Professore Ordinario
CAPONI LAURA	Ricercatrice Universitaria
COPPEDÈ FABIO	Professore Ordinario
CORTI ALESSANDRO	Professore Associato
COSOTTINI MIRCO	Professore Ordinario
FALLAHI POUPAK	Professoressa Associata
FARAGUNA UGO	Professore Associato

FERRUCCI MICHELA	Professoressa Associata
FORNAI FRANCESCO	Professore Ordinario
LAZZERI GLORIA	Professoressa Associata
LENZI PAOLA	Professoressa Associata
LO IACONO LUISA	Ricercatrice a tempo determinato L.240/2010
MORRONE MARIA CONCETTA	Professoressa Ordinaria
SANTARCANGELO ENRICA LAURA	Professoressa Associata
SCARSELLI MARCO	Professore Associato